

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 89 (2017)
Heft: 2

Artikel: Riflessi dall'assemblea dei delegati SSU 2017
Autor: Giedemann, Stefano
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-737266>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Riflessi dall'assemblea dei delegati SSU 2017

La novantina di delegati della Società Svizzera degli Ufficiali (SSU) riunitisi a Sion sabato 17 marzo 2017 durante i lavori assembleari hanno votato l'aumento della quota da fr. 10.– a fr. 15.–, hanno accolto la Società Svizzera degli ufficiali delle formazioni di combattimento (VSOK) quale 40^{esima} sezione, e hanno annunciato il documento programmatico sull'approvvigionamento degli armamenti.



ten col
Stefano Giedemann

tenente colonnello Stefano Giedemann
vicepresidente SSU

 SOG | SSO | SSU

Schweizerische Offiziersgesellschaft
Société Suisse des Officiers
Società Svizzera degli Ufficiali

Introduzione

Il 17 marzo 2017 si è svolto, dallo storico teatro nel centro di Sion, l'annuale Assemblea dei Delegati della Società Svizzera degli Ufficiali. Presenti tra gli altri il Consigliere Federale Guy Parmelin, il C Es cdt C Philippe Rebord, nonché diversi rappresentanti delle autorità politiche regionali. I lavori statuari si sono svolti sotto la conduzione del presidente col SMG Stefan Holestein, coadiuvato dai vicepresidenti col SMG Markus Graf, ten col SMG Yannik Buttet e ten col Stefano Giedemann.

Aumento della quota annuale

Come già preannunciato nell'edizione della RMSI 6/2016, uno dei temi statuari più significativi è stata la discussione riguardo l'aumento della quota annuale a favore della SSU. Sono stati oltre una quindicina gli interventi dalla sala, chi a favore come la Società Ticinese degli Ufficiali dell'aumento di fr. 10.– chi per un aumento per fr. 5.– e chi invece era contrario a un aumento. In sede di votazione ha però prevalso a larga maggioranza il compromesso, ovvero l'aumento da fr. 10.– a fr. 15.– così come proposto nell'ultima Conferenza dei Presidenti. Questa decisione, come preannunciato, com-

porterà comunque la continuazione delle attività (già intraprese) relative alla revisione e all'ottimizzazione dell'organizzazione e dei costi di gestione della SSU, con particolare accento sul Segretariato Centrale e sulla Fondazione.

Documento programmatico sull'approvvigionamento degli armamenti

Già nella Posizione ufficiale sulla politica di sicurezza svizzera e sull'esercito la SSU aveva ricordato l'importanza di un approvvigionamento efficace ed efficiente degli armamenti nazionali. Ha parimenti insistito sulla necessità di disporre, a tal fine, di uno strumento efficace, di poter contare su una base industriale corretta e di lungo termine in materia di armamenti e capace di far fronte alla concorrenza sul mercato internazionale. Lo sviluppo degli ultimi anni dimostra che queste esigenze sono ancora ben lontane dall'essere

soddisfatte. Al contrario, la tendenza effettiva va piuttosto nella direzione opposta, ovvero verso una riduzione del personale, con carenze a livello di capacità e mancanza di conoscenze specialistiche, come pure con la costante messa in discussione dei mezzi finanziari dell'esercito e l'indebolimento dell'industria degli armamenti. I recenti episodi riguardanti la questione dell'acquisto di aviogetti da combattimento e la sospensione del progetto DTA 2020 sono, non da ultimo, riconducibili a questi sviluppi negativi.

Pertanto la SSU ha inserito il tema dell'approvvigionamento degli armamenti e della relativa base industriale nella sua agenda strategica 2017 al fine di elaborare un documento programmatico. Questo documento poggia su quattro pilastri:

- una politica integrata nell'ambito della sicurezza, delle finanze, degli affari esteri e dell'economia;



- un processo di pianificazione basato su elementi solidi e orientato a uno sviluppo effettivo delle forze d'impiego;
- un'applicazione conseguente della politica degli armamenti deliberata dal Consiglio federale nel 2010;
- una costituzione di un'entità amministrativa con la responsabilità di *compliance* e *controlling* della politica degli armamenti così come proposta.

Tale documento che entra ora in consultazione finale fungerà da base di discussione per l'ottimizzazione dell'approvvigionamento degli armamenti e la garanzia di un'industria svizzera degli armamenti efficace.

Ritenuto che in futuro (ovvero tra il 2020 e il 2030) – a fronte delle ulteriori esigenze in termini, solo ad esempio, di completezza di equipaggiamenti, sostituzione parziali o totali di sistemi d'arma – saranno da attendersi ulteriori aumenti nell'ambito del budget globale per la sicurezza del Paese, queste proposte trovano ulteriori motivazioni e giustificazioni.

Nomine e adesioni

A margine delle nomine statutarie, sono entrati a far parte del Comitato Centrale i soci col SMG Pius Segmüller (Offiziersgesellschaft des Kantons Luzern), col Mathias Völker (AVIA) e magg Jahn Koch (Kantonale Offiziersgesellschaft Schwyz).

Con piacere è infine stato pure approvato l'entrata della 40esima sezione della SSU, la Società Svizzera degli ufficiali delle formazioni di combattimento (VSOK): il suo comitato composto da giovani ufficiali, ha mostrato impegno, interesse e volontà di voler contribuire attivamente nella politica di sicurezza, per cui l'adesione è avvenuta a pieni voti.

Prossima assemblea generale ordinaria

I lavori assembleari si sono chiusi nel primo pomeriggio, con un arrivederci al 17 marzo 2018 a Neuchâtel. ♦